

**Territorio provinciale di Reggio Emilia**

# **Bollettino di Produzione Integrata e Biologica**

**n. 01 del 19 Marzo 2015**

## **PREVISIONI DEL TEMPO**

**Emissione di giovedì 19 marzo 2015**

**Previsioni per oggi**

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi cielo velato per nubi alte.

**Temperature:** massime pomeridiane comprese tra 12 °C sui rilievi e 16 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 23 (pianura) e 40 km/h (rilievi).

**Previsione per venerdì 20 marzo 2015**

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi nuvolosità variabile.

**Temperature:** minime del mattino attorno a 5 °C, massime pomeridiane comprese tra 12 °C sui rilievi e 15 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 31 km/h (rilievi).

**Previsione per sabato 21 marzo 2015**

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi coperto con piogge deboli e banchi di nebbia; dalla sera in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con pioggia mista a neve.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 2 °C sui rilievi e 4 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 11 °C sui rilievi e 14 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 23 (rilievi) e 25 km/h (pianura).

**Tendenza prevista da domenica 22 a mercoledì 25 marzo 2015**

il periodo sarà caratterizzato da prevalenti condizioni di variabilità con piogge residue nella giornata di domenica. Miglioramento nelle giornate successive con probabile peggioramento a termine periodo. Temperature nella norma del periodo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

---



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2014. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/produzioniagroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

### DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2015/deroghe-2015>

- [Febbraio 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'estensione del periodo preso a riferimento per conteggiare le perdite di azoto dovute ai fenomeni di lisciviazione.

- [Mazo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- [Mazo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Sospensione valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico

### INDICAZIONI GENERALI

Tra le modifiche alle **Norme generali** si sottolineano un paio di punti:

- In considerazione dell'applicazione del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari, si sospende per due anni il vincolo che prevede che quando della sostanza attiva esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Diventa vincolante la tabella C relativa al numero di trappole impiegabili per i monitoraggi.

### Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i> )	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

#### Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(\*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(\*\*) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

(\*\*\*) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

- Quanto evidenziato in giallo: a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

- Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

### SMALTIMENO SCORTE

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;
- Tolclofos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

### PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del

---

software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE ALVEARI**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.

Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette", dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) o del territorio nazionale, sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento anti varroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

La modulistica e il testo della Determinazione si possono reperire a questa pagina:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodifuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>

### **CONCIMAZIONE**

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

## **COLTURE ARBOREE**

### **Vite**

#### **Fase fenologica: gemma ferma – pianto**

#### **ASPETTI AGRONOMICI:**

**Potatura:** are riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

## DIFESA

**Cocciniglie:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**Malattie del legno (Mal dell'esca):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**Tignoletta:** installare le trappole nei primi giorni di aprile

**Metodo della confusione sessuale:** provvedere all'installazione degli erogatori **entro i primi giorni di aprile;** si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

### Principali prodotti per la confusione tignoletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500-700
Isonet L	<i>Shin - etsu</i>	500-750

## DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,225 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,15-0,225 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

---

- nei primi 3 anni è ammesso OXIFLUORFEN impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## Pero

### Fase fenologica: ingrossamento gemma (cv. precoci)

#### CONCIMAZIONE

Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:  
Concimazione in pre impianto: **non sono ammessi** apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione:

Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60

Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25

Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

#### Concimazione di produzione

**Azoto:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile per una produzione di 24-36 t/ha è di 90 kg/ha

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali"

**Fosforo:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 10 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 60 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

**Potassio:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 100 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

#### DIFESA

**Colpo di Fuoco Batterico:** durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di

---

sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**Cancri rameali (*Nectria, Valsa*):** Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco e ticchiolatura.

**Eriofide vescicoloso:** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti delle cocciniglie in generale. In alternativa utilizzare dalla fase di rottura gemme Abamectina (in totale max 2 trattamenti).

**Eulia e tentredine:** provvedere all'installazione delle trappole.

## **DISERBO**

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48,00% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare con 0,25 litri per intervento).

### **Solamente nei primi tre anni di allevamento:**

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48,00% di s.a., annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## **Melo**

### **Fase fenologica: gemma gonfia - rottura gemme (*Pink lady, Granny Smith, Gala*)**

#### **CONCIMAZIONE**

Relativamente agli aspetti generali della concimazione fare riferimento a quanto riportato per il pero.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione:

Azoto: 1° anno 80 kg/ha in caso di inizio produzione)

Fosforo: 1° anno 40 kg/ha in caso di inizio produzione)

Potassio: 1° anno 90 kg/ha in caso di inizio produzione)

#### **Concimazione di produzione**

**Azoto:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili per una produzione di 32-48 t/ha è di 80 kg/ha .

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica "bottoni rosa"

---

**Fosforo:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 35 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 55 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

**Potassio:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 90 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

#### **DIFESA:**

**Ticchiolatura:** la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni, si raccomanda un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali, colpo di fuoco

**Eulia:** vedi pero

#### **DISERBO**

Vedi pero

## **COLTURE ERBACEE**

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Fase fenologica: accestimento – inizio levata**

#### **DISERBO:**

Si rileva una abbondante nascita e sviluppo di flora infestante

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. In questa fase si segnala la prevalente diffusione di graminacee.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

#### **Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)**

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

#### **Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS**

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.

METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.

TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.

TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.

FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.

TRIBENURON-METILE + MCP-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.

TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

#### **In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi**

---

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE + ANTIDOTO al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c (non ammesso su orzo)  
CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM + ANTIDOTO al 3,03+3,03+0,76% di s.a., 0,67–1 kg/ha di f.c.

**Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida**

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS**

**Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi**

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON + MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO al 14 + 0,86 + 6 + 6,70 di s.a., 0,4 kg/ha di f.c.

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO al 16,8 + 1 + 8 di s.a., 0,333 kg/ha di f.c.

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO al 0,3+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

PYROXULAM + FLORASULAM + ANTIDOTO al 7,08+1,42% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

**Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi**

**Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS**

CLODINAFOP+ ANTIDOTO al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo

FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.

DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.

PINOXADEN + ANTIDOTO al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.

TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

**Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)**

CHLOROTOLURON al 58,57% di s.a., 2,5 l/ha di f.c. – **sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni**

**Post Emergenza con DICOTILEDONI**

IOXYNIL al 28,7% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.

BROMOXYNIL al 31,9% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

**Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento.**

**CONCIMAZIONE**

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**Azoto:** A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata può essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. In tal caso l'ultima somministrazione deve avvenire entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

---

- Considerata la **piovosità media della zona di pianura superiore ai 250 mm** (periodo ottobre – gennaio) dalla fase di accostamento è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.

- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

**Fosforo e Potassio:** in copertura non sono ammessi apporti.

## Erba medica

### Fase: ripresa vegetativa – preparazione e inizio semina

#### CONCIMAZIONI:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

#### DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

**Impianti in produzione:** in presenza di dicotiledoni è possibile impiegare IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., da 0,5 a 0,75 l/ha di f.c.)

## Bietola

### Semina

#### ASPETTI AGRONOMICI:

Sono state effettuate la semine nel periodo 13-15 marzo

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate (vedere precedenti bollettini).

In particolare:

- Per gli estirpi **precoci (entro 10 settembre)** è ammesso anche l'utilizzo di varietà non tolleranti la cercospora (tolleranza nulla)
- Per gli **estirpi dopo il 10 settembre** sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso, scarsa tolleranza).

#### CONCIMAZIONI:

**Azoto:** In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori superiori alla media è ammessa una distribuzione in immediata presemina (massimo 15 giorni), limitatamente ad una quota non superiore al 60% della dose da bilancio e comunque non superiore ai 45 kg/ha .

**Fosforo** (produzione normale di 40-60 t/ha): ammessa la localizzazione alla semina eliminando la concimazione di fondo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

- 
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

**Potassio** (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 120 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

## DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.). In funzione della deroga regionale 9 marzo 2015 il quantitativo di glifosate impiegabile sale a 4 l/ha.

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 35% di s.a., 4,5 - 6 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus.*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si ricorda che relativamente al CLORIDAZON sono ammessi al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

## Mais

### Fase: preparazione del letto di semina

**ASPETTI AGRONOMICI:** in funzione all'agibilità dei campi e dell'andamento stagionale provvedere alle pratiche per la preparazione del letto di semina.

## CONCIMAZIONE

**AZOTO:** adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di granella di 6 - 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

**FOSFORO:** adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato di 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti

- 
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 80 kg/ha
  - in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

**POTASSIO:** adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 75 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

## **DISERBO**

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

## **Pomodoro**

### **Preparazione letto di semina**

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

#### **CONCIMAZIONE**

**AZOTO:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

**La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto**

## **DISERBO**

**Pre-trapianto:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1,5 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1- 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c..) o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.)



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE :** Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

**Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

**Ulteriori approfondimenti si possono consultare sul sito:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

## COLTURE ARBOREE

### Vite

#### Fase fenologica: gemma ferma – pianto

##### DIFESA:

**Cocciniglie:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**Malattie del legno (Mal dell'esca):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

